

COMUNE DI ROCCASTRADA
(Provincia di Grosseto)

COPIA

GIUNTA MUNICIPALE

DELIBERAZIONE N. 113 DEL 22/07/2008

OGGETTO: PROCEDIMENTO N° 5855 DEL 06.04.07 (PRATICA SUAP 196/07) DI VERIFICA EX ART. 11 L.R. N° 79/98 AI FINI DEL RECUPERO AMBIENTALE CAVA "MOLINO NUOVO" E VARIANTE AL PROGETTO DI COLTIVAZIONE CAVA "LA TANA". PROPONENTE SOC. GESSI ROCCASTRADA S.R.L.. ESCLUSIONE DAL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE PER IMPATTI CRITICI CONOSCIUTI E MITIGABILI.

L'anno duemilaotto, il giorno **ventidue** del mese di **Luglio** alle ore **11:15** nel Palazzo Municipale, previa convocazione, si è riunita la Giunta Municipale.

Dei componenti Sigg.

MARRAS LEONARDO	Sindaco	Presente
BENNARDI ANDREA	Assessore	Presente
BIAGIONI MAURO	Assessore	Presente
FENILI ROBERTO	Vice Sindaco	Presente
GRECO CHIARA	Assessore	Presente
MEACCI CLAUDIO	Assessore	Presente
LIMATOLA FRANCESCO	Assessore	Assente

Essendo legale l'adunanza, assume la Presidenza il Sig. MARRAS LEONARDO nella sua qualità di Sindaco.

Partecipa e assiste il Segretario Generale, LA PORTA GIOVANNI

Pubblicata all'Albo Pretorio in copia integrale il
per 15 giorni consecutivi

Lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to LA PORTA GIOVANNI

Pubblicata all'Albo Pretorio dal
al _____, per 15 giorni.

Lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE
LA PORTA GIOVANNI

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il
ai sensi dell'art. 134 - 3° comma-D.Lgs. 18.08.2000 n.267.

Lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE
LA PORTA GIOVANNI

OGGETTO: PROCEDIMENTO N° 5855 DEL 06.04.07 (PRATICA SUAP 196/07) DI VERIFICA EX ART. 11 L.R. N° 79/98 AI FINI DEL RECUPERO AMBIENTALE CAVA "MOLINO NUOVO" E VARIANTE AL PROGETTO DI COLTIVAZIONE CAVA "LA TANA". PROPONENTE SOC. GESSI ROCCA STRADA S.R.L.. ESCLUSIONE DAL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE PER IMPATTI CRITICI CONOSCIUTI E MITIGABILI.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTE le norme seguenti:

- Costituzione Italiana ed in particolare il Titolo V;
- Direttiva CEE 85/337 relativa alla valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- Direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/ 35/CE; ;
- DLgs 152/06 "Codice dell'Ambiente" e s.m.i;
- LRT n° 20/06 "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento";
- Dlgs. 42/04 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i.;
- Visto la L.R.3 Gennaio 2005, n.1 "Norme per il Governo del Territorio" e s.m.i;
- L.R. 3 novembre 1998, n. 79 "Norme per l'applicazione della valutazione di impatto ambientale" e s.m.i;
- DGR 20 settembre 1999 n. 1068 "LR 3 novembre 1998 n. 79 "Norme per la valutazione di impatto ambientale" approvazione nuovo testo linee guida di cui all'art. 22 "Disposizioni attuative delle procedure". (Boll. n 41 del 13/10/1999 supplemento 130);
- DGR 20 settembre 1990 n.1069 "LR 3 novembre 1998 n. 79 "Norme per la valutazione di impatto ambientale" approvazione nuovo testo norme tecniche di cui all'art.22 disposizioni attuative delle procedure." (Boll. n 41 del 13/10/1999 supplemento 130);
- Del. 15/06/99, n. 693: L.R. 3 novembre 1998, n. 79 recante "Norme per l'applicazione della valutazione dell'impatto ambientale". Adempimenti di cui al comma 2 art. 17, relativo allo svolgimento della procedura unica integrata;
- Del. 15/06/99, n. 694: L.R. 7 novembre 1994, n. 81 e successive integrazioni e modificazioni - Art. 9, commi 3 e 4. Direttive agli uffici regionali per l'attuazione dei procedimenti di V.I.A. di cui alla legge regionale 3.11.98, n. 79 e specificazione delle relative competenze;
- Del. 15/06/99, n. 695: L.R. 3 novembre 1998, n. 79 recante "Norme per l'applicazione della valutazione dell'impatto ambientale". Adempimenti di cui all'art. 21, relativo alla partecipazione regionale al procedimento statale di V.I.A.. Provvedimenti;
- Del. 15/06/99, n. 696: L.R. 3 novembre 1998, n. 79 recante "Norme per l'applicazione della valutazione dell'impatto ambientale". Disposizioni concernenti le modalità di comunicazione e di deposito dei progetti da sottoporre al procedimento regionale di V.I.A.;
- Circolare interpretativa per l'applicazione dell'art. 11 della LRT n° 79/98 (procedura di Verifica) della Regione Toscana (Area VIA); DGRT n° 79 del 29.01.01;
- Legge 16.03.01 n° 108 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alle informazioni fatta a Aarhus il 25.06.1998;
- Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 195 "Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale"
- L. n° 241/90 e successive modifiche e integrazioni "Nuove norme in materia di procedimento

amministrativo”;

- D.P.R. 20.10.98 n° 447 come modificato dal D.P.R. 07.12.2000 n° 440;
- Deliberazione n° 7 del 18.03.02 con la quale l'Assemblea della Comunità Montana delle Colline Metallifere ha approvato la convenzione per la gestione associata dello Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) tra la Comunità Montana e Comune di Roccastrada;
- Testo coordinato della L.R. 3 novembre 1998, n. 78 “Testo unico in materia di cave, torbiere, miniere, recupero di aree escavate e riutilizzo di residui recuperabili”, pubblicata sul Bollettino ufficiale 12 novembre 1998, n. 37
- Dec. 21/12/98, n. 9 “attuazione art 30 LR 3 novembre 1998, n° 78 – Testo unico in materia di cave, torbiere, miniere, recupero di aree escavate e riutilizzo di materiali recuperabili”;
- D.G.R. del 15/11/1999 n.1269 “linee guida per il coordinamento delle funzioni di vigilanza e controllo nelle attività estrattive – art 30 LR 3.11.1998 n° 78 (BU. – 7.12.1999 – n° 49 Parte II);
- DGR del 11/02/2002 n.138 "Istruzioni tecniche per la formulazione delle domande di autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva e per la redazione degli elaborati di corredo (ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 78/1998) e per la comunicazione del trasferimento dell'autorizzazione (ai sensi dell'art. 14, comma 3 della L.R. 78/1998)." (Boll. n 10 del 06/03/2002, parte Seconda , SEZIONE I);
- L. R. 27 gennaio 2004, n. 4 "Modifiche all'art.15 della Legge Regionale 3 novembre 1998, n.78 (Testo Unico in materia di cave, torbiere, miniere, recupero di aree escavate e riutilizzo di residui recuperabili).
- D.P.R. 9.4.1959 n° 128 e s.m.i. “Norme di polizia delle miniere e delle cave”;
- L.R.T. n° 39/2000 e s.m.i. “Legge Forestale della Regione Toscana”;
- DPGR n° 48/R del 08.08.2003 “Regolamento Forestale”;
- R.D. 30/12/1923 n. 3267 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani.";
- D.Lgs 18.08.2000, n. 267 “Testo unico degli Enti Locali“ ed in particolare gli art 42 e 48;
- Regolamento n° 10/R del 23.02.2007 del Presidente della Giunta “Regolamento recante istruzioni tecniche per la redazione degli strumenti di pianificazione provinciale e comunale in materia di cave e torbiere, di recupero di cave dismesse o in abbandono e di riutilizzo dei materiali assimilabili, in attuazione dell'art. 6 della LRT n° 78/98”;
- DGRT n° 27 in data 27.02.2007 con cui la Regione Toscana ha approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive, di Recupero delle aree escavate e di riutilizzo dei residui recuperabili (PRAER) ai sensi della LRT n° 78/98;
- Risoluzione 27.02.2007 n° 35 Sul PRAER del Consiglio Regionale;
- D.G.R. 904 del 04.12.2006 "Piano regionale delle attività estrattive” (P.R.A.E. - Piano Cave **attualmente vigente**) - Approvazione del rapporto sullo stato di attuazione del piano e delle proposte di modifiche e integrazioni;
- **VISTA** la nota n° 95599 del 20.06.08 con la quale la Provincia di Grosseto informa che ha iniziato con la pubblicazione sul BURT n° 26 del 25.06.08 la procedura di V.A.S. sul PAERP;
- **VISTO** il Piano Strutturale ai sensi della L.R. 5/95 e succ. modifiche, approvato in via definitiva con deliberazioni del C.C. n.38 Del 08/07/2000 e Del C.C.n.47 del 15/09/2004;

- **VISTO** il Regolamento Urbanistico Comunale approvato con Del. C.C. n.39 del 28.06.2002;
- **CHE** per il P.R.G. trattasi di zona a prevalente funzione agricola, Ambito territoriale B della collina coltivata, Subsistema ambientale B4 Le Cave, sottoposto a Vincolo idrogeologico R.D.L. 3267/1923 ed in parte a D.Lgs. n° 42 del 22.01.2004 (per area boscata), Classe di fattibilità geologica Area PRAE, A, B, C ed E, Classe acustica V, Classificato all'interno del P.A.I. approvato con D.C.R. n° 12 del 25.01.2005 in parte come Dominio geomorfologico e idraulico-forestale e in parte Dominio Idraulico;
- **VISTE** le successive varianti al Regolamento Urbanistico approvate con deliberazioni del C.C.n.77 del 28/10/2004, Del C.C.n. 49 del 15/09/2004, Del C.C.n.51 del 15/09/2004, Del C.C.n.58 del 30/09/2004, Del C.C.n.18 del 21/05/2005, Del C.C. n. 50 del 28/11/2005, Del C.C.n. 39 del 8/06/2006, Del C.C.n. 3 del 3/01/2007, Del C.C.n. 34 del 16/06/2007;
- VISTA la Deliberazione C.C. n. 40 del 30/06/2007 ai sensi degli art.16-17 della LR1/05 e modificazioni, della “Variante al Regolamento Urbanistico: art.49 –area di cava”;
- **VISTO** il Piano Territoriale di Coordinamento vigente della Provincia di Grosseto;
- **VISTO** il Piano d’Assetto Idrogeologico approvato con D.C.R. n° 12 del 25.01.2005
- **VISTO** il Piano d’Indirizzo Territoriale (PIT) definitivamente approvato con deliberazione Consiglio regionale del 24 luglio 2007, n. 72 in vigore dal 17-10-2007 (BURT);
- **CONSIDERATO** che il PIT rispetto alle “Cave e miniere” riporta quanto segue: *“Nella progettazione degli interventi per l’apertura, coltivazione e messa in sicurezza e ripristino delle cave e delle miniere, si devono assumere i criteri contenuti nel “Piano regionale delle attività estrattive”. Al fine di consentire una approfondita valutazione degli effetti derivanti dagli interventi relativi a tutte le criticità elencate al paragrafo A)”* Individuazione delle principali criticità presenti sul territorio regionale” dovrà essere posta particolare attenzione all’incidenza delle trasformazioni rispetto ai valori riconosciuti nella sezione seconda delle schede dei paesaggi e degli obiettivi di qualità. Nella valutazione integrata si procederà assumendo comunque a riferimento obiettivi e azioni prioritarie definite dalla disciplina paesaggistica contenuta nel presente piano.”

VISTA l’istanza evidenziata in oggetto avanzata dal Sig. CAMPIGLIA VINCENZO in qualità dei Legale Rappresentante della GESSI ROCCA STRADA s.r.l. (già Tecnobay s.p.a.);

PRESO ATTO del Rapporto Interdisciplinare ex art 16 LRT n° 79/98, radatto dall’Ufficio Comunale di Valutazione Impatto Ambientale istituito con DGM N. 18 DEL 18/02/2004, il quale concludendo la propria istruttoria interdisciplinare ha emesso il seguente parere:

FAVOREVOLE con le seguenti PRESCRIZIONI:

Nella progettazione definitiva a corredo dell’istanza di Autorizzazione in Variante ai sensi delle LRT n° 78/98 e della DGRT n° 138/02 dovranno essere seguite **tutte le indicazioni** fornite dai membri dell’Ufficio di Valutazione Impatto Ambientale (allegate ai verbali della presente istruttoria) nonché nei pareri delle Amministrazioni interessate come riportato ed allegato nei verbali della presente istruttoria n° 1 del 03.05.07 e n° 2 del 20.03.08 anch’essi allegati al presente atto come parti integranti e sostanziali.

Sono confermate tutte le mitigazioni ed i monitoraggi relativi agli impatti individuati e oggetto di mitigazioni e monitoraggi in sede di Pronuncia di Compatibilità Ambientale di cui alla DGM n°

40 del 08.04.2005 “LRT 79/98 art 14 e succ. – Valutazione d’Impatto Ambientale per le attività estrattive ubicate nel comprensorio del gesso di proprietà della Soc Tecnobay spa. PRONUNCIA DI COMPATIBILITA’ AMBIENTALE

Si ritiene altresì, opportuna una rimodulazione, per entrambi i siti di cava, del piano di rivegetazione presentato: una amplificazione dei rimodellamenti permette di estendere le aree idonee alle azioni di inerbimento e di impianto di specie arbustive e arboree autoctone, interventi in grado di contenere il dilavamento, stabilizzare i versanti e accelerare i processi di recupero ambientale. Per una riqualificazione ambientale dell’ecosistema fluviale, un intervento compensativo dovrà considerare, in una sezione progettuale dedicata e corredata di piano di rivegetazione, interventi migliorativi dell’alveo, degli ambienti ripari del Torrente Bay e delle zone di raccordo ai rimodellamenti interni all’area estrattiva. Di detto intervento dovranno essere esplicitati i tempi di attuazione, i costi aggiornati al 2008, lo schema organizzativo delle fasi di intervento e quant’altro ritenuto utile ai fini valutativi.

In merito alla Cava La Tana, occorre prevedere un piano di monitoraggio per il controllo di alcuni parametri (p.e. solidi sospesi totali, temperatura, pH, conducibilità, solfati) nelle acque del Torrente Bay (subito a monte e a valle della confluenza con il Fosso le Vene) e della sorgente Tisignana.

Qualora durante l’esecuzione delle opere, chiunque ravvisi situazioni contrastanti con il giudizio espresso sulla compatibilità ambientale del progetto, oppure comportamenti contrastanti con le prescrizioni ad esso relative o comunque tali da compromettere fondamentali esigenze di equilibrio ecologico e ambientale, ne dà tempestiva comunicazione al Comune, il quale, esperite le opportune verifiche, potrà, se necessario, ordinare la sospensione dei lavori ed impartire le prescrizioni necessarie al ripristino delle condizioni di compatibilità ambientale dei lavori medesimi.

PRESO ATTO che i pareri pervenuti dalle Amministrazioni interessate sopra elencate sono stati assunti agli atti del Rapporto Interdisciplinare suddetto;

RICHIAMATA la propria DGM n° 18 del 18.02.04 “ Istituzione dell’Ufficio Comunale di valutazione impatto ambientale” dove al punto 5) si stabilisce che la Giunta delibera in merito alle pronunce di compatibilità ambientale ex art 11 ed ex art 18 della LRT n° 79/98;

RITENUTO di accogliere il suddetto parere Istruttorio Interdisciplinare

DELIBERA

DI ESCLUDERE, ai sensi e per gli effetti di cui al comma 8 dell’art 11 il progetto in oggetto, dall’obbligo della procedura di Valutazione d’Impatto Ambientale;

DI MOTIVARE tale esclusione perché il progetto di cui trattasi, PRESENTA IMPATTI CRITICI CONOSCIUTI E MITIGABILI CON PRESCRIZIONI;

DI STABILIRE CHE il progetto di cui trattasi può proseguire nella progettazione definitiva da sottoporre alle Autorità competenti, tenendo conto della normativa generale e di settore e delle prescrizioni impartite in sede d’istruttoria interdisciplinare così come riportate nelle premesse del presente atto da considerarsi assunte in forma integrale e sostanziale nel presente dispositivo.

DI INVIARE il presente atto, a cura del Settore Ambiente, Sviluppo Sostenibile al proponente e a tutti i soggetti interessati;

DI DARE pubblicità al presente atto nelle forme previste dalla Legge ed attraverso la pubblicazione sul sito internet del Comune di Roccastrada;

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile con separata ed unanime votazione.

OGGETTO: PROCEDIMENTO N° 5855 DEL 06.04.07 (PRATICA SUAP 196/07) DI VERIFICA EX ART. 11 L.R. N° 79/98 AI FINI DEL RECUPERO AMBIENTALE CAVA "MOLINO NUOVO" E VARIANTE AL PROGETTO DI COLTIVAZIONE CAVA "LA TANA". PROPONENTE SOC. GESSI ROCCASTRADA S.R.L.. ESCLUSIONE DAL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE PER IMPATTI CRITICI CONOSCIUTI E MITIGABILI.

D.Lgs. 18.08.2000 n.267 art. 49

PARERI ISTRUTTORI SULLA SEGUENTE PROPOSTA

SETTORE : S. N.7-Ambiente e Sviluppo Sostenibile

Parere Favorevole sotto il profilo Tecnico.

Lì 11/07/2008

IL FUNZIONARIO
F.to ANNA BAGLIONI

IL PRESIDENTE PONE IN VOTAZIONE LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CHE VIENE APPROVATA ALL'UNANIMITÀ.

**LA PRESENTE DELIBERAZIONE È DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE CON
SEPARATA ED UNANIME VOTAZIONE**

Letto e sottoscritto :

IL PRESIDENTE
F.to MARRAS LEONARDO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to LA PORTA GIOVANNI

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Lì

IL SEGRETARIO GENERALE